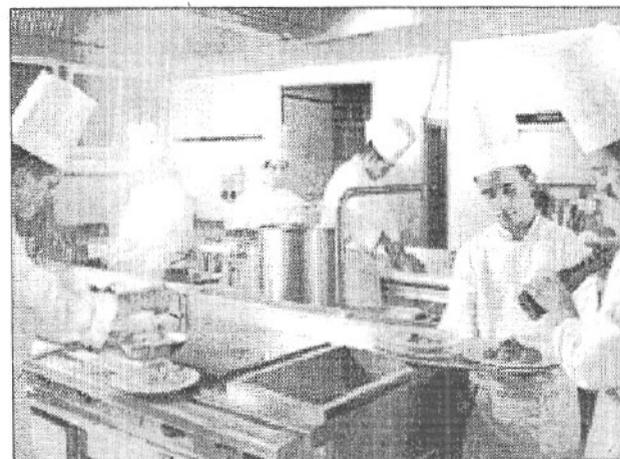


VILLA SANTA MARIA È stata inaugurata ieri mattina in grande stile la sede dell'Istituto Alberghiero

Una nuova scuola per gli aspiranti chef di tutto il mondo

Entusiasta il presidente della Provincia Coletti: «Un fiore all'occhiello e un'eccellente risorsa»

VERNISSAGE ieri mattina a Villa Santa Maria, patria dei cuochi. È stata inaugurata la nuova sede dell'Istituto Alberghiero «Giovanni Marchitelli», un autentico fiore all'occhiello della nostra provincia non soltanto per quanto riguarda l'aspetto didattico. Numerose le autorità presenti ieri mattina al taglio nastro. In prima fila il presidente della Provincia Tommaso Coletti, entusiasta per aver centrato un obiettivo di notevole rilevanza. «Sono otto anni che ci battiamo per la realizzazione della nuova sede dell'Istituto Alberghiero. Finalmente ce l'abbiamo fatta. Notevole l'impegno dell'amministrazione provinciale nel corso degli anni per realizzare l'Istituto. Abbiamo stanziato cospicui fondi a più riprese e adesso possiamo contare



su una struttura che dà prestigio e consente a tutta la regione di poter sfruttare una ricchezza molto importante, che è quella della cucina, della buona tavola e della scuola per la formazione di ottimi chef. Intanto

domani 8 ottobre l'Istituto Alberghiero "Giovanni Marchitelli" di Villa S. Maria, nell'ambito dell'iniziativa "Porte aperte" dalle ore 9 alle ore 21 darà ospitalità a tutti coloro che vogliono visitare la scuola, in partico-

lar modo ai ragazzi ed ai genitori delle scuole medie che di qui a breve saranno chiamati a scegliere il loro futuro cammino scolastico. L'iniziativa, inserita nel quadro delle attività di Orientamento, vedrà la presenza di alunni ed insegnanti dei diversi corsi di specializzazione (Ricevimento-Sala Bar, Cucina) che accoglieranno i visitatori presentando quelle che sono le normali esercitazioni quotidianamente organizzate dalla scuola. Gli allievi del corso "Reception", guideranno i visitatori alla scoperta dei laboratori e delle diverse attività curriculari organizzati dall'Istituto. I loro colleghi del corso "Sala-Bar" e "Cucina" cureranno, invece, la preparazione e la presentazione di alcune specialità gastronomiche, che hanno reso famosa la scuola alberghiera di Villa Santa Maria in tutto il mondo.

■ **Trasporti e pendolari**

Studenti contro Arpa e Ama

Condannata la scelta degli abbonamenti su mese solare

PESCARA — L'Unione degli Studenti Abruzzo e l'Unione degli Universitari Abruzzo esprimono profonda contrarietà rispetto alla situazione attuale e alle recenti scelte riguardanti i trasporti tanto locali quanto regionali. In particolare condanniamo la scelta, operata da tutte e due le aziende, Ama e Arpa, di introdurre la tariffazione per gli abbonamenti su mese solare. Inoltre esprimiamo profondo rammarico per l'aumento delle tariffe, tanto più eclatante se si considera che attualmente non esistono riduzioni previste per gli studenti, nonostante rappresentino una fetta consistente ed economicamente disagiata dei fruitori dei servizi. Gli aumenti si inseriscono in un quadro che attualmente prevede, per i trasporti locali a L'Aquila una scarsa efficienza del servizio causata da: la inadeguatezza delle

corse notturne; di una linea che colleghi i centri sportivi della città, dall'esiguità dei collegamenti con la Stazione Ferroviaria; la mancata copertura dei giorni festivi con l'abbonamento Ama, il dimezzamento delle corse delle linee 77 e 79, le più utilizzate dagli studenti. Più in generale la nostra Regione necessita al più presto di un adeguamento del P.R.I.T finalizzato al soddisfacimento in via prioritaria del pendolarismo studentesco e di un'integrazione tra le reti di trasporto regionali e interregionali, compreso quello ferroviario. Considerato la criticità della situazione attuale l'Udu e l'Uds lanciano una petizione su scala regionale, finalizzata al miglioramento dei servizi e alla soluzione dei problemi esposti, con l'obiettivo di aprire un dialogo con l'Assessore Regionale Ginoble, con l'Arpa, le aziende di trasporto e gli enti locali.

Dall'11 al 13 a Palermo un ciclo di seminari sull'innovazione agro-forestale

La ricerca scientifica fa rete

Il progetto interessa regioni e province autonome

DI GIUSEPPE SPARTA

Ricerca, sperimentazione e trasferimento dell'innovazione. Questo il filo conduttore degli incontri e dei seminari che si svolgeranno da mercoledì 11 a sabato 13, a Palermo, presso il centro congressi del Grand Hotel Villa Igia. Fito il programma che prevede un workshop sul ruolo del Prai (Programma regionale azioni innovative) per lo sviluppo del settore agroalimentare, la presentazione del progetto interregionale «Azort - La concimazione azotata degli ortaggi» e il seminario della Rete interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca sul tema «la ricerca agro-forestale nelle regioni e nelle province autonome». Prevista inoltre una quarta giornata dedicata alla visita presso alcune realtà produttive della provincia di Trapani.

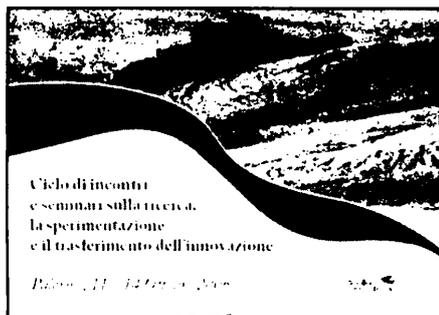
Rappresentanti di tutte le regioni italiane e delle istituzioni si incontreranno per discutere sul futuro della ricerca nel settore agro-forestale e per presentare gli 11 progetti interregionali finanziati con i fondi nazionali previsti dalla legge 23 dicembre 1999, n. 499 nell'ambito dei programmi interregionali III fase «Sviluppo rurale - sottoprogramma innovazione e ricerca».

Questi incontri sottolineano l'importanza delle regioni e delle province autonome nella programmazione, attuazione e coordinamento di iniziative di ricerca scientifica di respiro interregionale per problematiche omogenee che si pongono in un'area di fatto non ancora trattata né dalle stesse regioni e province autonome (che normalmente operano sul proprio territorio di competenza) né dal ministero (che privilegia approcci nazionali): le problematiche che caratterizzano lo sviluppo competitivo delle imprese e lo sviluppo rurale sono necessariamente legate alla diversità delle realtà territoriali locali.

In quest'am-

bito si è inserita attivamente la rete interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca, nata nel 1998 per volontà dei referenti regionali della ricerca e riconosciuta formalmente nel 2001 dalla ~~confederazione dei presidenti delle regioni~~ e province autonome, che ne ha affidato la segreteria alla regione Toscana e per essa all'Arsia. La rete si è posta il duplice obiettivo di creare un collegamento tra le regioni e le province autonome e di porsi quale interfaccia dei ministeri che governano la ricerca agraria nazionale, in special modo il ministero delle politiche agricole e il ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca.

L'individuazione di 11 tematiche progettuali, per ciascuna delle quali è stato definito uno specifico programma interregionale, ha permesso di rispondere pienamente all'esigenza, da tempo espressa dalle regioni e dalle province autonome di fare «massa critica» su tematiche di ricerca di interesse comune. Finalità generale prefissata dal programma, infatti, è assicurare il coordinamento intersettoriale e tra i diversi soggetti istituzionali, la coerenza e complementarità fra gli obiettivi degli interventi e gli strumenti per l'attuazione, la misurabilità delle azioni attraverso gli strumenti di monitoraggio e di valutazione. «Con la finalità di far conoscere tali progetti e di divulgarne i primi risultati conseguiti», afferma Giovanni La Via, assessore regionale per l'agricoltura e le foreste, «risultano concepite queste giornate di lavori, che auspico essere foriere di spunti, azioni e accordi nell'ottica di un pianificato e sinergico piano di ricerca per il settore agricolo nazionale e che spingano a un rafforzamento delle collaborazioni tra il Mipaaf, le regioni e le province autonome». (riproduzione riservata)



Ciclo di incontri e seminari sulla ricerca, la sperimentazione e il trasferimento dell'innovazione

Palermo, 11-13 ottobre 2006

